

di **Alberto Dolfin**

Fare l'eterna piazzata non è proprio nelle corde di Petra Vlhova. Nemmeno se là davanti c'è un'aliena come Mikaela Shiffrin, una che ama macinare record su record. Eppure, persino la 23enne statunitense si è dovuta mettere il cuore in pace e scendere di un gradino di fronte alla grinta della coetanea slovacca che, dopo averla beffata nel testa a testa del parallelo del primo dell'anno a Oslo, l'ha fatto di nuovo martedì notte a Flachau.

E pensare che rischiava persino di non partire nello slalom austriaco, causa febbre. A raccontarlo i retroscena è Livio Magoni, l'allenatore italiano che ha plasmato Petra dal maggio 2016, trasformandola nell'unica sciatrice capace di insidiare lo strapotere dell'incredibile Mikaela tra i pali stretti. «Siamo partiti dall'albergo convinti che non facesse la gara, perché ha tossito per tutta notte e non ha praticamente dormito. Ancora nel riscaldamento stava male - racconta il 55enne lombardo, fratello maggiore dell'olimpionica Paoletta (trionfatrice nello slalom di Sarajevo 1984) e dell'ex calciatore Oscar (centrocampista che ha indossato le maglie anche di Atalanta, Genoa, Napoli e Bologna) - Ho chiesto una mano all'amico Davide Marchettini, dottore dell'Italia: lui l'ha visitata e, nonostante fosse concitata male, ha detto che i polmoni stavano bene e che non c'era il rischio di una bronchite. Dopo la gara, mi ha mandato questo messaggio: "Non ho mai visto una dura così"».

TINA E PETRA. Magoni, invece, è abituato a trovarsi per le mani diamanti grezzi dello sci alpino. In passato, infatti, ha allenato Tina Maze: tra la slovena e la slovacca intravede parecchie somiglianze. «L'aspetto comune è che Petra, come Tina, si fida ciecamente del suo team, facendo qualunque cosa

«È maniaca del lavoro e non si è ancora resa conto di quanto sia forte»

In slalom a Flachau nuovo successo sulla Shiffrin. «E dire che stava malissimo»

Parla l'ex allenatore del fenomeno sloveno, oggi con la giovane slovacca

CICLONE VLHOVA

«SEMBRA LA MAZE»



Petra Vlhova, 23 anni, è attualmente seconda nella classifica di Coppa del Mondo LAPRESSE



La slovacca con il suo team "dentro" il simbolo olimpico ai Giochi di PyeongChang 2018

senza obiezioni, anche quando le chiediamo gli esercizi più strani e in controtendenza rispetto alle rivali - racconta, entrando poi nello specifico - Prima della gara, ad esempio, le facciamo fare riscaldamento senza bastoni o con le mani legate e lei lo esegue senza battere ciglio. Immaginate se dicessero a un calciatore di fare riscaldamento a piedi scalzi prima di una partita...».

E proprio l'estrema fiducia nel tecnico italiano è uno dei segreti dell'esplosione di Petra. Fisico longilineo (1,82 per 73 kg), la ragazza nata a Liptovski Mikulas è una forza della natura. «Il suo punto di forza sono i "cavalli" che ha nelle gambe e poi ha una grande maniacalità negli allenamenti: è una macchina. La sua debolezza, invece, è di non rendersi ancora conto di quanto è forte. Quando, in estate, le avevo detto che poteva vincere in gigante, mi ha dato del matto. Poi, a dicembre, ha trionfato a Semmering - rivela Magoni - Devo sempre stimolarla e l'unico riferimento che uso con lei è la Shiffrin. Prima della seconda manche

Magoni: «Petra si fida ciecamente, anche quando le chiediamo di allenarsi con le mani legate...»

di Flachau, ho detto a suo fratello Boris di passarmi Petra. Essendo ad appena 31/100 dalla Shiffrin, le ho detto di immaginarsi di avere l'americana davanti a lei di un metro e mezzo, di inseguirla, palo dopo palo. Lei l'ha fatto alla perfezione».

MINI TEAM. Insomma, avere come rivale quella che tra qualche inverno potrebbe diventare la più grande di sempre non spaventa la fuoriclasse slovacca. Ad assisterla, assieme a Magoni, c'è un mini team composto da Gigi Paravicini, che si divide tra i ruoli di skiman e coach, lo slovacco Matej Gemza, aiutante di Magoni in pista quando non fa il fisioterapista, oltre all'onnipresente fratello Boris, che segue Petra come un'ombra. «Lui rappresenta un po' quel-

lo che Uccio è per Valentino Rossi - spiega il capo tecnico italiano, azzardando un paragone motociclistico - Il nostro riferimento è un team super professionale come quello della Shiffrin, da cui si può solo imparare. Tutti e quattro facciamo un doppio lavoro e in futuro dovremo allargare lo staff se vogliamo alzare ancora l'asticella».

Poi, una piccola provocazione, visto che in slalom l'Italia non vince dal dicembre 2007. Magoni non vuole far polemica, ma commenta: «Non è una rivincita, però lascia perplesso, soprattutto considerando che in pista in Coppa del Mondo si parli più italiano che inglese. I nostri tecnici più bravi sono all'estero. Da noi allenano ragazzi, sì bravi, ma con poca esperienza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**7 vittorie in Coppa**

La Vlhova in Coppa del Mondo ha ottenuto 7 vittorie, di cui 3 in questa stagione. Prima volta in gigante (Semmering) e parallelo (Oslo)

21 podi

I suoi podi complessivi (15 slalom, 4 parallelo, 1 gigante, 1 combinata). Oltre ai successi, nel complesso si è piazzata nove volte seconda e cinque terza.

VALANGHE
Niente gare femminili a St. Anton

Le intense nevicate degli ultimi giorni a St. Anton hanno costretto gli organizzatori delle gare austriache di Coppa del Mondo (una discesa sabato e un superG domenica) a rinunciare agli appuntamenti in programma. Slitta così il rientro di Lindsey Vonn, previsto proprio per questo weekend. Le preoccupazioni erano dovute soprattutto alla parte alta del tracciato, a rischio valanghe. Prossima gara femminile il gigante di Kronplatz il 15 gennaio.

È TORNATA AD ALLENARSI TRA I PALI

Goggia, altro passo avanti

Operazione Mondiali di Aare. C'è chi dice che sia una "Mission Impossible", ma guai a dare per spacciata Sofia Goggia, che in quanto a tenacia non è seconda a nessuna. Nemmeno in una stagione stregata come questa, che ha costretto l'olimpionica di discesa a PyeongChang a stare lontana dalla Coppa del Mondo, la resa sembra un'opzione possibile. La frattura del malleolo del piede destro occorsale lo scorso ottobre ha creato più problemi del previsto e la ripresa attesa per l'inizio di questo 2019 è slittata di settimana in settimana, proprio perché l'aspetto più difficile è quello di ritrovare la sensibilità sulla neve.

Per questa ragione, sotto gli occhi attenti del tecnico azzurro Gianluca Rulfi, la finanziaria bergamasca ieri ha ricomincia-



Sofia Goggia, 26 anni, ancora fuori dalle gare nella stagione

to quasi dall'inizio a Monte San Pietro, in Alto Adige, dopo i primi approcci sulle nevi valdostane di Pila sul finire del 2018 e quello della scorsa settimana, a Bobbio, non lontano da casa.

«Approfittando del piccolo ski-lift di famiglia messioci a disposizione dalla famiglia della nostra atleta Karoline Pichler, con

Sofia abbiamo cominciato con un allenamento introduttivo - ha dichiarato il tecnico piemontese - Ha fatto un po' di curve tra quelli che noi chiamiamo "pali nani" o "ciuffetti", per avere un riferimento che non le desse fastidio, soprattutto ora che si sta abituando a mettere gli scarponi. Per il momento, è impossibile parlare di date, ma posso già dire che difficilmente la vedremo in gara nella Coppa del Mondo prima della rassegna iridata».

Anche in caso di partecipazione mondiale, il programma sarebbe comunque ridimensionato: «Escludiamo a priori il gigante, il sogno è il superG, oltre ovviamente alla discesa. Ma è presto per fare ulteriori valutazioni».

a.d.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE | SABATO IN CAMPO

Campionati, si riparte

Riprendono, dopo la lunga sosta natalizia e il weekend internazionale di Budriane, i campionati di Serie A e Serie A2 di rafferma.

Alle ore 14 di sabato si disputerà il settimo turno di A, che coinciderà con l'ultimo d'andata. Nel Girone 1 della massima serie la capolista Fashion Cattel ospiterà l'Alto Verbano, che staziona a metà classifica. I campioni d'Italia della Boville saranno di scena a Montegrano. Nel secondo raggruppamento invece, la leader MP Filtri Caccialanza, unica squadra

ancora imbattuta e a punteggio pieno, farà visita all'Enrico Millo.

Domenica invece ripartirà la Serie A femminile con queste partite: Auxilium-Bassa Valle, Centallese-Forti Sani e Saranese-Pratmaggiore.

Serie A

GIRONE 1: A.P.E.R. Capocavallo-Capitino, Fashion Cattel-Alto Verbano Va, Martano-CVM Uten-siltecnica, Montegrano-Boville. Classifica: Fashion Cattel 13; Boville, CVM Uten-siltecnica 10; Alto

Verbano Va, A.P.E.R. Capocavallo, Capitino 9; Montegrano 8; Martano 0.

GIRONE 2: Cagliari Termosolar-Nova Inox Mosciano, CDM Vallefoglia-Museo Nicolis Vigasio Villafranca, E. Millo-MP Filtri Caccialanza; Fontespina-Santa Chiara.

Classifica: MP Filtri Caccialanza 18; Museo Nicolis Vigasio Villafranca 11; Cagliari Termosolar 10; E. Millo, CDM Vallefoglia 7; Nova Inox Mosciano 6; Santa Chiara, 3; Fontespina 2.



Federazione Italiana Bocce

La Storia continua...